



## AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

**TITLE: FLEXIBLE LAND TENURE:**

**DALLA NAMIBIA UNA VIA PER LA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ URBANA IN AFRICA**

**AUTHORS::CRISTIANA FIAMINGO, UNIVERSITÀ I DI MILANO (cfiamin@alice.it)**

**ABSTRACT:**

Propongo di trattare un interessante progetto che dopo anni di sperimentazione è stato di recente applicato alla realtà urbana in Namibia, integrando l'Urban Tenure Security nella Land Reform Agenda. In una società post-apartheid ed ex-colonia di popolamento - quale fu anche il Sudafrica che la Namibia soggiogava - il problema dell'accesso alla terra - a dispetto di riforme votate e soluzioni di sequestro minacciate per le farm dei bianchi - in Namibia resta. La sua proporzione si è fortemente ridotta per l'adozione dell'opzione willing seller-willing buyer, nondimeno la richiesta è superiore all'offerta e, in buona sostanza, quel mancato accesso lascia una consistente fascia della popolazione rurale ad optare per una migrazione interna verso le città ed in particolare verso la capitale, Windhoek e le città dei più popolosi distretti del nord. Nel quadro del programma «Vision 2030» che auspica "uno sviluppo integrato urbano e rurale in cui condizioni di vita e opportunità economiche e sociali siano uguali per tutti" (2001:50), assunto che circa il 75% della popolazione della Namibia sarà urbanizzato entro il 2030 e valutando come in Namibia ci sia un forte collegamento della popolazione ai villaggi rurali d'appartenenza (investimenti, pensione, saperi, pratiche culturali – festival -, eredità o vacanze) e che le "Città sono uniche nella loro capacità di modellare e rimodellare le economie di altri insediamenti, comprese quelle geograficamente lontane da loro", con l'aiuto di un'agenzia danese, il Ministry for Land Resettlement ha studiato forme alternative di gestione del suolo in aree urbane coinvolgendo donatori, amministrazioni pubbliche, comuni e ministeri, comunità, società civile e settore informale (comitati delle shacks) e si sono portate avanti tre sperimentazioni dal 1994 tra Oshakati e Windhoek. Esito di tali sperimentazioni è la proposta di legge la Flexible land tenure Bill (2009), divenuta legge nel 2012 che conferisce in buona sostanza titolarità agli shack dwellers. E' questo un progetto innovativo in Africa che si intreccia ad altre sperimentazioni orientate alla riduzione della povertà - che vaglierei nel mio paper, come ad esempio il BIG (Basic Income Grant) - che avrebbero fatto pensare alla nascita di modelli intentati da una nazione privilegiata quale è la Namibia - dotata di ricchezze minerarie e della densità di popolazione più bassa al mondo, ma anche del coefficiente di Gini più alto al mondo-, da estendersi ad altre nazioni. Saranno svolte alcune comparazioni col vicino Sudafrica, in ragione della loro storia fortemente intrecciata e di problematiche sostanzialmente simili, affrontate in modo - a tratti - diametralmente opposto.

**AUTHOR'S ACADEMIC PROFILE:**

*Cristiana Fiamingo è docente di Storia e Istituzioni dell'Africa presso l'Università degli Studi di Milano*